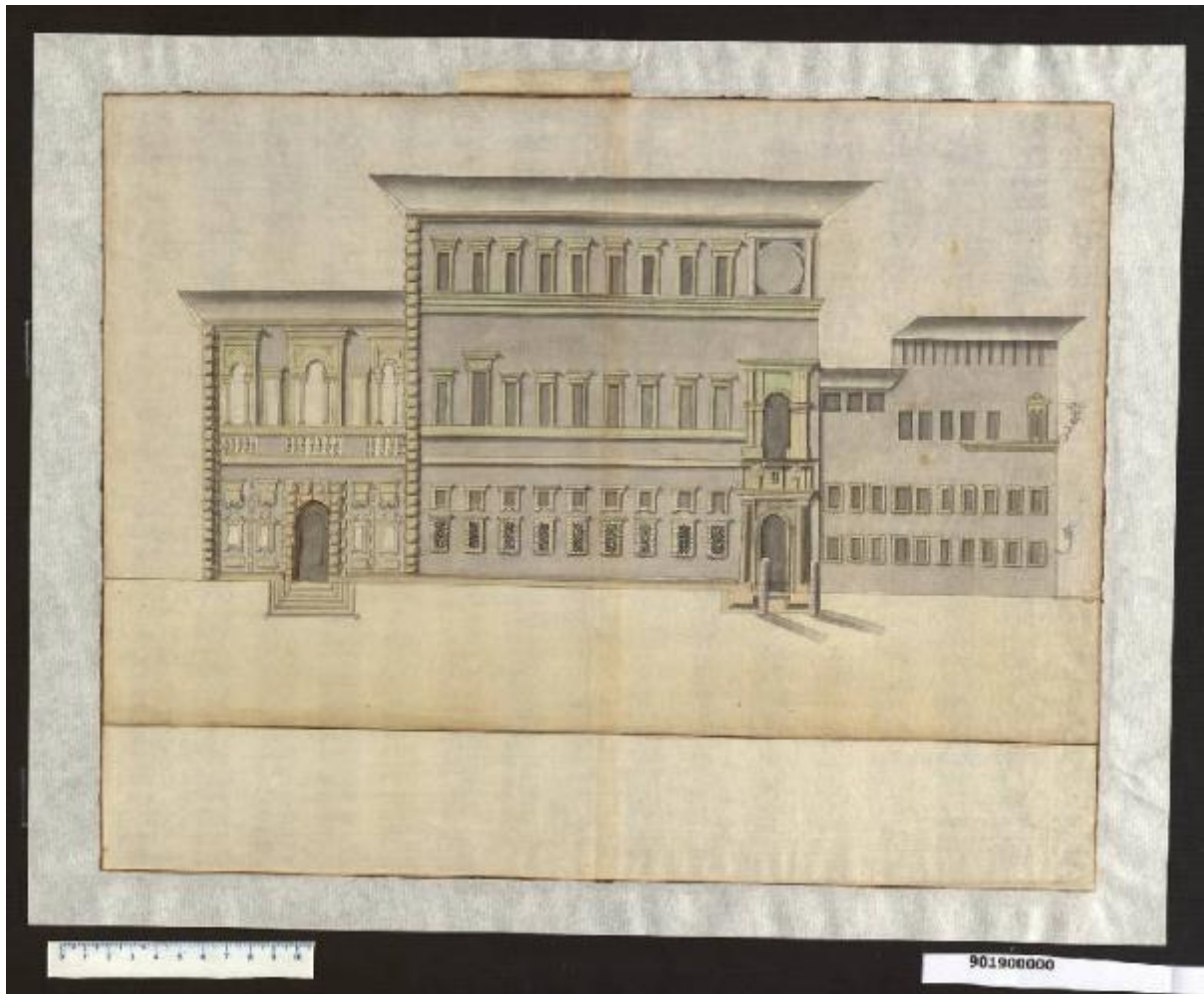


Prospetto est del Palazzo pubblico di Lucca

Juvarra, Filippo (cerchia)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/4y010-26528/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/4y010-26528/>

CODICI

Unità operativa: 4y010

Numero scheda: 26528

Codice scheda: 4y010-26528

Tipo scheda: D

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01934640

Ente schedatore: R03/ Gabinetto dei Disegni

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: disegno

OGGETTO

Definizione: disegno

Tipologia: di rilievo

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: progetto

Identificazione: Prospetto est del Palazzo pubblico di Lucca

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Civiche Raccolte Grafiche e Fotografiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Gabinetto dei Disegni

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione [1 / 2]: Castello di Porta Giovia

Altra denominazione [2 / 2]: Castello di Porta Giovia

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Toscana

Provincia: LU

Comune: Lucca

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione privata Sardini Giacomo

DATA

Data uscita: 1810 post

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario nucleo Sardini Martinelli

Data: 2005

Collocazione: CR GD MI

Numero: 9,19

Transcodifica del numero di inventario: M0901900000

RAPPORTO

RAPPORTO BENE FINALE/ORIGINALE

Stadio bene in esame: disegno di rilievo

Bene finale/originale: palazzo

Autore bene finale/originale: Juvarra, Filippo

Datazione bene finale/originale: 1706-1744

Collocazione bene finale/originale: Italia/ Toscana/ LU/ Lucca/ Palazzo pubblico

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1706

Validità: (?)

A: 1706

Validità: (?)

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Juvarra, Filippo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1678-1736

Codice scheda autore: IC010-11635

Riferimento all'autore: cerchia

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: bibliografia

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: contesto

COMMITTENZA

Data: 1577-1734

Circostanza: ristrutturazione e ampliamento del palazzo

Luogo: Lucca

Nome: Consiglio Generale della Repubblica di Lucca

Fonte: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta

Tecnica [1 / 3]: inchiostro

Tecnica [2 / 3]: grafite

Tecnica [3 / 3]: acquerello

MISURE

Unità: mm

Altezza: 345

Larghezza: 428

Filigrana: tipo Likhachev 1994 (1899) n. 3711

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

disegno eseguito con inchiostro bruno e nero e poche tracce a grafite, principalmente con tiralinee e compasso e a mano libera nelle parti ornamentali, gli sfondati sono acquerellati colore marrone chiaro, grigio chiaro e grigio scuro; il disegno presenta una marginatura a inchiostro bruno ed è tracciato su carta chiara leggermente imbrunita, il cui bordo quasi tutto perduto è stato sostituito da falso margine

Indicazioni sul soggetto

Metodo di rappresentazione: prospetto. Architetture (terziario e servizi): Lucca: palazzo pubblico. Elementi architettonici: portone; colonne; serliane; balaustra; marcapiani; cornici; mensole; lunette spezzate. Elementi decorativi: tondo.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: inventariale

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: verso

Trascrizione: 19 / 19

Notizie storico-critiche

Il palazzo, sede della Repubblica lucchese, assume il nome di Palazzo Pubblico fin dalla prima età rinascimentale. Dal 1430 al 1799 è luogo del governo della "città stato", accogliendo funzioni politiche, amministrative ed economiche, la residenza degli Anziani e dei Cancellieri, la caserma militare delle guardie svizzere, il carcere e il tribunale della

repubblica.

Nel 1577 viene affidato a Bartolomeo Ammannati un imponente progetto edilizio di trasformazione. Il nuovo edificio è costituito da due blocchi quadrati con cortile centrale porticato, separati da un altro cortile con loggia a serliane e portici su pilastri bugnati, rigorosamente simmetrico e di forte impatto monumentale. La sua costruzione, che comportava la demolizione di diversi fabbricati esistenti, è interrotta nel 1580 per difficoltà di realizzazione.

Il palazzo rimane incompiuto e compromesso e solo nel 1706, Filippo Juvarra ottiene l'incarico per un nuovo progetto. Questo si sviluppa nell'arco di un ventennio e si articola in tre fasi: 1706 (primo progetto), 1723-24 (secondo progetto), 1728 (progetto definitivo). I disegni sono conservati presso l'Archivio di Stato di Lucca. La prima ipotesi adotta lo schema compositivo dell'Ammannati (l'edificio era in parte già costruito) ribaltando l'andamento dell'asse di simmetria nel senso longitudinale nord-sud e proponendo, al posto del secondo blocco edilizio, una conclusione a esedra del cortile mediano che assume una forma aperta a C. Il secondo progetto, stilato dopo oltre quindici anni, quando il fabbricato presentava problemi statici (sui quali intervenne anche Domenico Martinelli nel 1720) è ridotto per motivi economici e prevede il solo completamento del tratto di cortile già realizzato dall'Ammannati e il miglioramento della funzionalità interna dell'edificio, con riduzione delle ornamentazioni. Elementi forti della progettazione sono lo scalone principale di rappresentanza e l'adiacente atrio al piano nobile.

La variante al secondo progetto riguarda accorgimenti che consentano di rinforzare le strutture e il progetto è posto in opera tra il 1729 il 1735. Un'ultima fase, che segue l'impostazione generale del progetto juvarriano, è portata a termine dopo la sua morte tra il 1743-44 dall'architetto Francesco Pini, suo collaboratore.

Da recenti studi sul Palazzo (Gritella, 1992) sembra che nel 1706 Juvarra, prima di accingersi alla stesura del nuovo progetto, dopo aver esaminato il modello ligneo dell'Ammannati ancora conservato nel palazzo e oggi perduto, abbia fatto eseguire un dettagliato rilievo planimetrico delle strutture e degli edifici che gravavano sull'area.

Alla Collezione Sardini appartengono due disegni relativi al Palazzo Pubblico, una pianta (Milano, Collezione Sardini Martinelli, inv. 9,129) e il prospetto qui rappresentato, che sembrano risalire agli inizi dell'intervento di Filippo Juvarra e coincidere con il rilievo effettuato probabilmente da un suo collaboratore. Dalla loro conformazione, da un'analisi stilistica e da un confronto di rappresentazione, si deduce che i disegni sono collegati tra di loro ed eseguiti dalla stessa mano.

Il disegno in alzato rappresenta il prospetto est dei corpi edilizi del palazzo che si affacciavano sulla via, di cui quello a sinistra e quello centrale sono riferibili alla parte realizzata da Bartolomeo Ammannati, mentre il corpo a destra, più "dimesso", sembra appartenere alla vecchia fabbrica della Dogana.

Il primo prospetto è il fronte del cortile che doveva essere centrale nell'impianto progettato. Si presenta molto elaborato, con un portale d'ingresso a grosse bugne preceduto da una scalinata a C e affiancato da finestre a edicola con timpani ad arco spezzati, sovrastate da elementi sporgenti a guisa di mensole e decorati da festoni nella parte sottostante. Una fascia balaustrata sorregge le aperture corrispondenti al loggiato del primo piano, costituite da tre serliane e finestre più piccole simili a quelle del corpo edilizio a fianco.

La facciata di questo secondo corpo edilizio, per i magistrati, ha forma quadrata ed è suddivisa da marcapiani: due riprendono la linea della base e del davanzale della balaustra a lato e dividono il pianterreno con mezzanino dal primo piano, l'altro è una cornice impostata a livello del tetto dell'edificio a lato e individua il secondo piano. Tra la serie di finestre del primo piano, ne spicca una, più alta, forse in corrispondenza di una stanza più profonda.

Gli spigoli di sinistra di entrambi gli edifici sono sottolineati da una fila di bugne; sul terminale di destra dell'edificio maggiore è il secondo portale con due colonne e una trabeazione, raccordato alla grande apertura del primo piano da un elemento con mensoloni a sostegno del davanzale aggettante, delle paraste binate e della trabeazione conclusiva. Al secondo piano è un grande tondo liscio in rilievo riquadrato. Gli edifici sono conclusi da cornicioni molto aggettanti.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2007

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche

disegno in camicia anacida, con falso margine in carta giapponese posto a sostituire l'originaria parte marginale del foglio caduta per l'acidità della marginatura a inchiostro; il foglio presenta tracce di colla; il falso margine presenta ondulazioni

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 2000

Descrizione intervento

foglio smontato dalla legatura, ora a parte; montato in falso margine di carta giapponese di media grammatura senza integrare con carta giapponese a livello per evitare tensionamenti

Responsabile scientifico: Fiorio, Maria Teresa/ Dallaj, Arnalda

Nome operatore: Allodi, Elena

Ente finanziatore: Comune di Milano

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Note: fonte: 1940, Atti prot. Musei 543 (presso CASVA)

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Libreria antiquaria Hoepli

Data acquisizione: 1941

Luogo acquisizione: MI/ Milano

Note: fonte: 1941, carico Musei 3310

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale colore

Autore: AM Image

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: CRGDA901900000

Visibilità immagine: 2

Collocazione del file nell'archivio locale: D:\IMG TIF Standard\

Nome del file originale: A901900000.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_D_4y010-26528_IMG-0000280646

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale colore

Autore: AM Image

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: CRGDB901900000

Note: scansione 2006

Nome del file originale: B901900000.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Lorenz H.

Titolo libro o rivista: Domenico Martinelli und die österreichische Barockarchitektur

Luogo di edizione: Wien

Anno di edizione: 1991

Codice scheda bibliografia: 4y010-00001

V., pp., nn.: p. 332 n. Z 473

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2007

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni

Nome: Caspani, Licia Anna

Referente scientifico: Scotti, Aurora

Funzionario responsabile: Dallaj, Arnalda

Funzionario responsabile: Scotti, Aurora

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2005

Nome: D'Amato, Maria Rita

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2009

Nome: Caspani, Licia Anna

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni

Funzionario responsabile: Dallaj, Arnalda